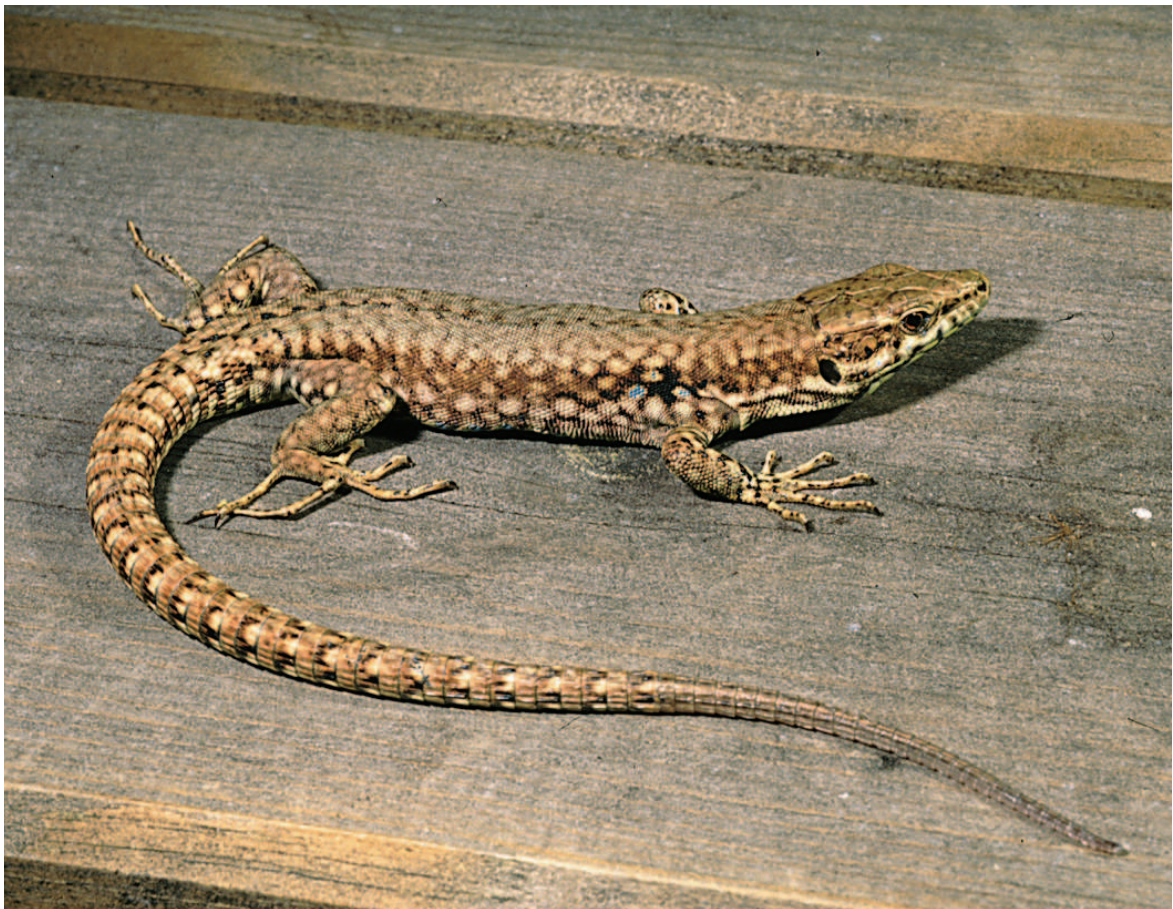


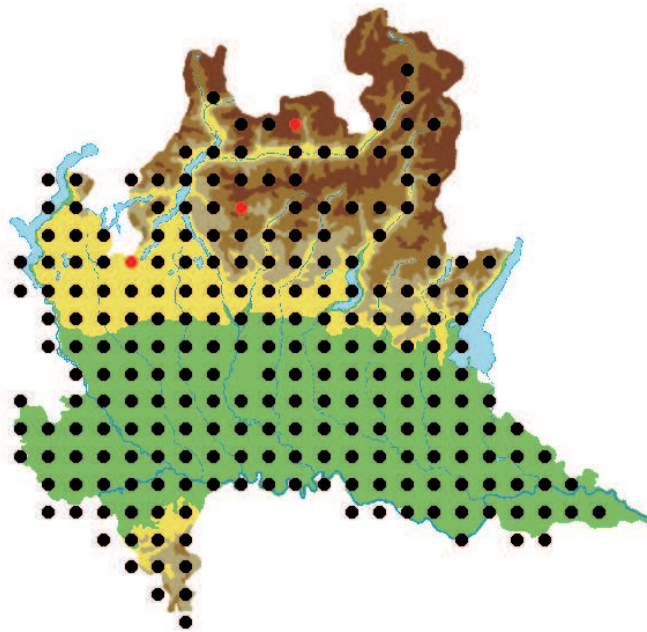
Note tassonomiche - Numerose varietà e sottospecie di *Podarcis muralis* sono state descritte da diversi autori sulla base di caratteri morfologici e di ornamentazione (18 per il solo territorio italiano); in Lombardia dovrebbero essere presenti *P. m. muralis*, su Alpi e Prealpi al di sopra di 600 m, *P. m. maculiventris* (Werner, 1891) alle quote inferiori e *P. m. brueggemanni* (Bedriaga, 1879) sull'Appennino pavese (LANZA 1968; FERRI 1990a). In realtà, il complesso quadro tassonomico di questa specie appare spesso artificioso, visto che la distribuzione delle forme descritte si sovrappone ampiamente. GRUSCHWITZ & BÖHME (1986) riterrebbero valide unicamente la *P. m. breviceps* (Boulenger, 1905) per l'Italia meridionale e la *colo-*

sii (Taddei, 1949) dell'isola d'Elba, ma solo future indagini sistematiche potranno condurre a una conoscenza più precisa sulla variabilità della specie.

Distribuzione - La specie è presente nella Spagna centro-settentrionale, in Francia (gran parte dell'Artois, Normandia e Guascogna escluse) e in molte isole atlantiche e mediterranee, Corsica esclusa, sulle isole di Jersey e di Wight nel Canale della Manica, nei Paesi Bassi, nella Germania centro-meridionale, in Svizzera, in Austria meridionale, nella Slovacchia centro-meridionale, in Ungheria, in Romania, in Bulgaria, nella Turchia nord-occidentale, in Grecia, in Albania, in Slovenia, in Croazia, in Serbia, in Bosnia ed in Montenegro, anche se è rara o assente in molte aree della costa

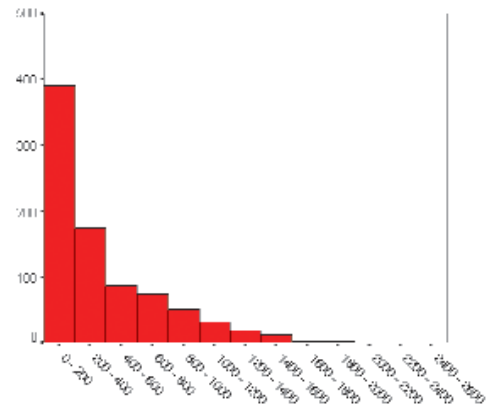


Podarcis muralis, maschio (foto E. Razzetti).



Numero quadranti UTM

| | | |
|-----------------------------|-----|--------|
| ● post 1985 | 231 | 82,50% |
| ● pre 1985 non riconfermati | 3 | 1,07% |
| totali | 234 | 83,57% |



dalmata (GUILLAUME 1997; CORTI & LO CASCIO 1999). In Italia la lucertola muraiola è ampiamente diffusa nelle regioni settentrionali e centrali, mentre la presenza in quelle meridionali è limitata alle aree montane; in Puglia vi sono solo popolazioni estremamente localizzate in Daunia e nel Gargano, sopra i 300 m di quota (GARAVELLI 1996); manca in Sicilia e Sardegna, mentre è presente in alcune isole dell'Arcipelago toscano e nelle isole costiere liguri (BÖHME *et al.* 1994). In Lombardia, *P. muralis* risulta praticamente ubiquitaria con oltre 1.200 segnalazioni; i pochi quadranti privi di presenza accertata, al di sotto

dei 1.600 m di quota, sono sicuramente dovuti a difetto di ricerca. Vista l'ampia diffusione della specie in Lombardia, la distribuzione altitudinale riflette principalmente la morfologia della regione. Le presenze si concentrano nelle aree pianiziali e collinari fino a 600 m di quota (79% dei dati); in zone montane le segnalazioni si diradano leggermente sebbene vi sia un 1% di presenze oltre i 1.500 metri. Il massimo altitudinale si colloca a 1.970 m nel Bergamasco, presso il lago Fregaborgia; nell'Oltrepò pavese, invece, è segnalata fino a 1.695 m di quota, nei pressi della vetta del monte Chiappo.



Podarcis muralis, particolare del capo (foto E. Razzetti).

Ecologia ed etologia - Alle nostre latitudini la lucertola muraiola è sicuramente da considerarsi specie eliofila, poiché predilige zone a esposizione meridionale, anche se, vista l'ampia distribuzione, occupa una notevole varietà di ambienti. Gli edifici rurali e i manufatti costituiscono sicuramente l'habitat preferenziale per questo lacertide ben adattato alla presenza antropica; è comunque frequentissimo in svariati ambienti naturali. È probabilmente il rettile lombardo con il periodo di attività più lungo: il solo mese di dicembre

sembra infatti destinato alla latenza invernale, anche se vi sono osservazioni per gli inizi di questo mese; questa caratteristica è legata alla scelta di ripari superficiali che si scaldano rapidamente (SAINT GIRONS & SAINT GIRONS 1956). Il periodo degli accoppiamenti è generalmente compreso tra marzo e giugno, mese durante il quale, almeno in ambiente di pianura, si possono già osservare i primi giovani dell'anno, che spesso mostrano co-



Podarcis muralis, maschio (foto E. Razzetti).

lorazioni bluastre nel tratto terminale della coda. In genere le femmine possono effettuare due deposizioni annuali, anche tre in alcune regioni, ognuna di 5-6 uova.

Status e problemi di conservazione - *P. muralis* è inclusa nell'Allegato IV della Direttiva Habitat, quale specie di importanza comunitaria. È inoltre protetta dalle leggi regionali di Valle d'Aosta, Liguria, Abruzzo e Lazio e anche nella provincia autonoma di Bolzano. In Lom-

bardia la specie è distribuita su tutto il territorio, talvolta anche con popolazioni consistenti. È sicuramente il rettile che maggiormente tollera la presenza umana e alcune popolazioni sono rinvenibili anche in parchi o giardini cittadini di modesta estensione, centri urbani compresi, sebbene i punti di maggior densità si trovino nelle aree rurali tradizionali. Per questi motivi, attualmente, la lucertola muraiola può essere ritenuta specie non minacciata.

RITA MABEL SCHIAVO
DINO SCARAVELLI